

Newsletter n. 4 del 10 Febbraio 2012

1. Il decreto-legge sulla semplificazione e lo sviluppo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2012 (Supplemento Ordinario n. 27), il **decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5**, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*".

Il decreto-legge si compone di 3 Titoli e di 63 articoli:

- **Titolo I – Disposizioni in materia di semplificazioni** (artt. 1 – 46) – Disposizioni in materia di semplificazione per i cittadini e per le imprese; semplificazioni in materia di lavoro, di appalti pubblici, in materia ambientale, in agricoltura e in materia di ricerca;
- **Titolo II – Disposizioni in materia di sviluppo** (artt. 47 – 60) - Norme in materia di agenda digitale e sviluppo dei settori della innovazione, ricerca e istruzione; disposizioni per le imprese e i cittadini meno abbienti;
- **Titolo III – Disciplina transitoria, abrogazioni ed entrata in vigore** (artt. 61 - 63) – Prevista l'abrogazione di altre 15 norme ritenute non più applicabili.

Il provvedimento, che è **entrato in vigore il 10 febbraio 2012**, contiene un pacchetto di riforme strutturali per la crescita.

Le riforme – come si legge nel Comunicato stampa del Governo - rientrano nel processo di **rimozione di due grandi vincoli** che hanno compresso per decenni il potenziale di crescita dell'Italia: **l'insufficiente concorrenza dei mercati e l'inadeguatezza delle infrastrutture**.

Per un approfondimento sui contenuti del pacchetto semplificazioni e per scaricare il testo del decreto legge n. 5/2012 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Semplificazione amministrativa** – Semplificazione e sviluppo – Terzo decreto del Governo Monti.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=480>

2. Registro imprese – Comunicazione della PEC da parte delle società – Termine ultimo posticipato al 30 giugno 2012

Le imprese costituite in forma societaria che, alla data del 10 febbraio 2012, non hanno ancora indicato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata al Registro delle imprese, possono provvedere a tale comunicazione **entro il 30 giugno 2012**.

Questo è il contenuto dell'art. 37 del **decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5**, in materia di semplificazioni e di sviluppo.

Ricordiamo che, in data 3 novembre 2011 era intervenuto, sul tema, il Ministero Sviluppo Economico, con la **circolare 3645/C**, fornendo alle imprese ed alle Camere di Commercio, le indicazioni operative per una corretta applicazione della normativa in questione.

Poi, in rapida successione, lo stesso Ministero aveva fornito ulteriori indicazioni integrative:

- con il **Parere del 24 novembre 2011, Prot. n. 0223761**, fornendo chiarimenti in merito all'obbligo di comunicazione in capo alle società sottoposte a procedure concorsuali;
- con la **Lettera-circolare del 25 novembre 2011, Prot. n. 0224402**, "suggerendo" alle Camere di Commercio – visto l'ingorgo che si era verificato a causa delle numerose richieste - di ritenere come "corretto adempimento" anche quello tardivo.

Le Camere di Commercio, messe in difficoltà da uno strumento sicuramente inidoneo utilizzato in precedenza dal Ministero (una semplice lettera-circolare) a scegliere tra l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge e seguire l'invito dello stesso Ministero a "sospenderle", si trovano ora in qualche modo sollevate da un intervento legislativo proprio, anche se, secondo il nostro parere, rimane un "periodo scoperto" che va dal 30 novembre 2011 al 9 febbraio 2012.

Ora sta di fatto che il legislatore ha previsto una **proroga al 30 giugno 2012** del termine entro il quale le società, che non hanno ancora provveduto, potranno comunicare il loro indirizzo di posta elettronica certificata al Registro delle imprese.

Per un approfondimento dell'argomento e per conoscere le modalità da seguire per la comunicazione della PEC al Registro imprese si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - E-Government e E-Learning - Posta Elettronica Certificata (PEC) ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=240>

3. Spa e Srl - Riduzione per lo spazio di agibilità del Collegio sindacale in favore del sindaco unico - La scelta dovrà essere nell'atto costitutivo

Nelle **società per azioni**, con la modifica del 3° comma dell'art. 2397 C.C., in caso di mancata pronuncia sul punto da parte dello statuto e se sono presenti le condizioni per la redazione del bilancio in forma abbreviata previste dall'articolo 2435 bis del Codice civile le funzioni del collegio sindacale sono esercitate da un sindaco unico, scelto tra i revisori legali iscritti nel registro. Toccherà poi all'assemblea provvedere alla nomina del collegio sindacale entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio dal quale emerge il venire meno delle condizioni per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Per quanto riguarda le **società a responsabilità limitata**, con le modifiche sull'articolo 2477 del Codice civile, viene lasciata mano libera alla società nella scelta della forma di controllo. L'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. **Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo.**

Dopo incertezze e versioni discordanti, questa è la posizione definitiva proposta dall'**articolo 35 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5**, in materia di

semplificazioni e di sviluppo, nel quale il controllo è di regola rimesso a un organo monocratico.

Per un approfondimento sull'argomento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Società a responsabilità limitata – Novità in materia di collegio sindacale.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=187>

4. SISTRI – Non è più una notizia! Prevista una ennesima proroga – Avvio per tutti rinviato al 30 giugno 2012

L'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (meglio conosciuto come "Milleproroghe"), nel testo approvato alla Camera di Deputati il 26 gennaio 2012, viene prevista una ulteriore **proroga - dal 9 febbraio 2012 al 30 giugno 2012** - dell'entrata in operatività del SISTRI.

All'articolo 13 viene inoltre aggiunto il comma 3-bis nel quale si stabilisce che il termine del 1° giugno 2012 (fissato dall'articolo 6, comma 2, lett. f-octies della legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del D.L. 13 maggio 2011, n. 70), previsto per i soli produttori di rifiuti pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti, **viene posticipato al 30 giugno 2012**.

In questo modo tutti i termini vengono unificati e **per tutte le imprese interessate il SISTRI si avvierà il 30 giugno 2012**.

Per un approfondimento dell'argomento del SISTRI si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – RIFIUTI – SISTRI.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=398>

5. Documenti di identità e di riconoscimento – Nuove disposizioni in materia di scadenza

L'articolo 7 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 reca nuove disposizioni in materia di **scadenza dei documenti di identità e di riconoscimento** stabilendo che tali documenti sono rilasciati o rinnovati con validità fino alla data, corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare, immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento medesimo. Tale disposizione si applica ai documenti rilasciati o rinnovati dopo il 10 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del decreto).

Le tessere di riconoscimento rilasciate dalle Amministrazioni dello Stato hanno durata decennale.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha emanato la **circolare n. 2 del 10 febbraio 2012** con la quale evidenzia che le nuove carte di identità rilasciate (e non ancora prorogate) dovranno avere una scadenza determinata sulla base del criterio enunciato dalla norma richiamata sopra.

Per quanto riguarda i Comuni sperimentatori della carta d'identità elettronica il Ministero informa che si è provveduto all'adeguamento del software necessario al fine dell'applicazione della nuova disposizione.

6. Vendita diretta dei prodotti agricoli – Può essere iniziata subito senza attendere più i 30 giorni

La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante e' soggetta a **comunicazione al Comune** del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e può essere effettuata **a decorrere dalla data di invio della medesima comunicazione.**

Questo è quanto stabilito dall'**art. 27 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5** (decreto sulle semplificazioni e lo sviluppo), che ha apportato modifiche all'articolo 4, comma 2 del D. Lgs. n. 228/2001 (*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*).

Nella precedente versione del comma 2 dell'art. 4 del citato D. Lgs. n. 228/2001 era previsto che l'attività poteva essere iniziata decorsi 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7. Dichiarazione di conformità – Previsto un nuovo modello unico per tutti gli impianti

L'**articolo 9 del D.L. 9 febbraio 2010, n. 5** stabilisce che con un apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dovrà essere approvato il **modello di dichiarazione unica di conformità** che andrà a sostituire quelli previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37 (allegati I e II), e la dichiarazione di cui all'articolo 284, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*).

La dichiarazione unica di conformità e la documentazione allegata dovranno essere **conservate presso la sede dell'interessato** ed esibite, a richiesta dell'amministrazione, per i relativi controlli.

La dichiarazione unica dovrà, inoltre, essere obbligatoriamente presentata quando viene richiesto il **certificato di agibilità** al Comune oppure nel caso di un **nuovo allacciamento** alla rete del gas, dell'energia elettrica o dell'acqua.

Ricordiamo che gli allegati previsti dall'art. 7 del D.M. n. 37/2008 erano stati sostituiti dal D.M. 19 maggio 2010: l'Allegato I era ad uso delle imprese installatrici e doveva essere rilasciato al committente al termine dei lavori, mentre l'Allegato II era ad uso degli uffici tecnici interni di imprese non installatrici.

Mentre la dichiarazione di conformità prevista dal D.M. n. 37/2008 riguarda tutti gli impianti regolamentati dal citato decreto, la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 284 del D. Lgs. n. 152/2006 riguarda solo gli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore al valore di soglia.

8. Decreto semplificazioni – Previste altre semplificazioni in materia commerciale e di leggi speciali

Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, entrato in vigore il 10 febbraio 2012, ha introdotto altre quattro semplificazioni che riguardano le leggi speciali (impiantistica e autoriparazione) e il settore commerciale.

- 1) L'abilitazione delle imprese esercenti attività di **installazione, ampliamento e manutenzione degli impianti negli edifici**, di cui all'art.

- 3 del D.M. n. 37/2008, varrà per tutte le tipologie di edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso (art. 34);
- 2) Soppresso il requisito di idoneità fisica per avviare l'attività di **autoriparazione**, previsto dall'art. 7, comma 1, lett. c) della legge n. 122/1992 (art. 39).
 - 3) Soppressione del vincolo in materia di chiusura domenicale e festiva per le **imprese di panificazione** di natura produttiva, previsto dall'art. 11, comma 13 della legge n. 265/1999 (art. 40). Dunque all'attività di panificazione, autorizzata ai sensi della legge n. 1002/1956, non si applicheranno gli articoli 11, comma 4, 12 e 13 del D. Lgs. n. 114/1998 (art. 40).
 - 4) L'**attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre**, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari potrà essere avviata previa segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), prova di dichiarazioni asseverate, e non sarà soggetta al possesso dei requisiti previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 (art. 41).

9. Apparecchi di controllo – Cronotachigrafo e Tachigrafo digitale – Controllo ogni due anni

Il **comma 9 dell'art. 11 del D.L 9 febbraio 2012, n. 5** (decreto semplificazioni e sviluppo) ha stabilito che gli apparecchi di controllo sui veicoli adibiti al trasporto su strada disciplinati dal regolamento (CEE) n. 3821/85, e successive modificazioni, saranno, d'ora in poi, **controllati ogni due anni** dalle officine autorizzate alla riparazione degli apparecchi stessi.

L'attestazione di avvenuto controllo biennale deve essere **esibita in occasione della revisione periodica** prevista dall'articolo 80 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Fino ad oggi, secondo quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 10 del D.L. n. 16/1987, convertito dalla L. n. 132/1987, i cronotachigrafi montati sui veicoli adibiti al trasporto di cose su strada venivano controllati annualmente.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni**² – Attribuzioni in materia di metrologia.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=38>

10. Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale per le PMI

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012, il **D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227** recante "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*".

Il regolamento, che entrerà in vigore il prossimo 18 febbraio 2012, detta disposizioni in materia di **scarichi di acque reflue** e di **inquinamento acustico**.

Il regolamento si applica alle piccole e medie imprese (PMI), come individuate dall'articolo 2 del D.M. 18 aprile 2005, e riguarderà:

- a) i criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche (art. 2),

- b) il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali mediante l'utilizzo dell'autocertificazione (art. 3),
c) la semplificazione della documentazione di impatto acustico (art. 4).

Le imprese potranno presentare le istanze di autorizzazione, la documentazione, le dichiarazioni e le altre attestazioni richieste in materia ambientale **esclusivamente per via telematica allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)** competente per territorio attraverso un modello semplificato e unificato che dovrà essere approvato con un apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa, previa intesa con la Conferenza Unificata.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/wy3QsD>

11. Autorizzazione unica ambientale per le PMI – Previsto un decreto per la semplificazione degli adempimenti

L'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" concede sei mesi di tempo al Governo per regolamentare la nuova autorizzazione unica ambientale per le PMI, in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) l'autorizzazione dovrà **sostituire ogni atto di comunicazione, notifica ed autorizzazione** previsto dalla legislazione vigente in materia ambientale;
b) l'autorizzazione unica ambientale dovrà essere **rilasciata da un unico ente**;
c) il procedimento dovrà essere improntato al principio di **proporzionalità degli adempimenti amministrativi** in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, nonché all'esigenza di tutela degli interessi pubblici e non dovrà comportare l'introduzione di maggiori oneri a carico delle imprese.

12. Marchi di qualità – Il Ministero dello Sviluppo Economico mette on-line il primo database

Il Ministero dello Sviluppo Economico - in applicazione del D. Lgs. 25 marzo 2010, n. 59, che ha recepito la "direttiva servizi" - ha redatto un database contenente l'**elenco dei marchi di qualità dei servizi oggi esistenti in Italia**, classificati secondo vari criteri sui servizi di riferimento:

- carattere (generale o settoriale)
- estensione geografica (nazionale o territoriale)
- contenuto (qualità intesa in senso generale o altri aspetti specifici)
- caratteristiche della loro gestione (pubblica/privata - con o senza l'utilizzo di verificatori esterni, eventualmente accreditati ai sensi del regolamento europeo 765/2008)

I dati contenuti nel database possono essere utilizzati dai consumatori e dalle imprese per orientare le proprie scelte verso servizi di qualità, specie nel campo del turismo e della ristorazione.

In particolare per le imprese e le loro associazioni, i marchi di qualità possono rappresentare degli esempi di “benchmarking” da seguire per realizzare iniziative simili e qualificare ulteriormente la propria attività. Analogamente, gli enti territoriali possono trovare spunti per le loro politiche di tutela dei consumatori e, insieme, di promozione delle imprese.

Per accedere al database clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/yzNi8M>

13. Documenti informatici - Circolare DigitPa – Possibile presentare la domanda di accreditamento ma mancano le regole tecniche

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2012, la **circolare 29 dicembre 2011, n. 59** con la quale **DigitPA** (*Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione*) indica le modalità con le quali i soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di **conservazione dei documenti informatici**, devono presentare a DigitPA domanda di accreditamento per la conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'art. 44-bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Si tratta dei soggetti pubblici e privati riconosciuti come dotati dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e sicurezza, per i sistemi di conservazione sostitutiva realizzati ed in grado di certificare la correttezza dei relativi processi anche se realizzati da terzi.

Nella circolare vengono individuati le modalità attuative, i requisiti necessari e la documentazione amministrativa, tecnica e organizzativa necessaria per l'iscrizione all'albo dei conservatori accreditati.

È possibile da subito presentare domanda di accreditamento come certificatori ma la relativa istruttoria rimane sospesa sino alla definitiva approvazione delle regole tecniche sui sistemi di conservazione previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova circolare si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Trasmissione telematica e comunicazione Unica** – Documento informatico ...

LINK:

<http://quotidiano.repubblica.it/sfoglio?edizione=nz&giorno=2012-02-12#page=63>

14. La Gazzetta Ufficiale Storica – Il progetto Au.G.U.Sto.

Sul sito di DigitPA, l'Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, è stata resa nota la nascita del sito augusto.digitpa.gov.it che presenta l'intera raccolta della Gazzetta Ufficiale Storica.

Il sito è stato realizzato nell'ambito del progetto Au.G.U.Sto. (*Automazione della Gazzetta Ufficiale Storica*), promosso da DigitPA per favorire la **riduzione degli archivi cartacei** delle pubbliche amministrazioni e per offrire a studiosi e curiosi della storia di Italia uno strumento semplice e potente di ricerca e consultazione. In questo modo viene inoltre conservato e reso fruibile attraverso internet il patrimonio culturale e delle Gazzette storiche.

Il progetto Au.G.U.Sto. nasce come progetto di de-materializzazione con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale e storico e divulgarne i contenuti attraverso la consultazione gratuita via Internet dell'intera raccolta

della Gazzetta Ufficiale Storica, a partire dal 1860 fino all'ultima Gazzetta del Regno d'Italia (1946), per un **totale di oltre 42.000 Gazzette e di circa 660 mila pagine**.

Il progetto consentirà di ottenere anche risparmi derivanti sia dal recupero degli spazi destinati alla conservazione delle Gazzette Ufficiali cartacee.

Una raccolta completa della Gazzetta Storica che **comprende le annate dal 1860 al 1946** occupa almeno 15,3 mq di spazio. Nell'ipotesi che almeno in 5.000 uffici pubblici italiani sia presente il 50% della raccolta completa e che le amministrazioni paghino un canone di locazione, sarà possibile recuperare circa 38.250 mq, pari a 18 edifici di 5 piani, con un risparmio di almeno 2, 3 milioni di euro l'anno, tra affitti e oneri relativi.

(Fonte: *sito DigitPA*)

Per accedere al sito clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://augusto.digitpa.gov.it/>

15. Carta d'identità – Approvati I modelli bilingue

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2012, il **Decreto del Ministero dell'Interno 12 dicembre 2011**, con il quale sono stati approvati i nuovi modelli di carta d'identità bilingue contenenti un nuovo criterio di numerazione seriale, costituito da due alfa e sette numeri.

La progressione alfanumerica è unica per tutte le carte d'identità rilasciate.

I Comuni continuano a rilasciare carte d'identità conformi ai precedenti modelli fino ad esaurimento degli esemplari già distribuiti.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/xR1Sqh>

16. L'OIC ha approvato le bozze dei principi contabili sui certificati ambientali – In consultazione fino al 10 aprile

Il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha deciso di mettere in consultazione – **fino al 10 aprile 2012** - le bozze di due nuovi principi contabili nazionali inerenti i **certificati verdi**, per le imprese produttrici o importatrici di energia elettrica da fonti rinnovabili, ed i c.d. **certificati grigi** relativi alle quote di emissione di gas ad effetto serra

La bozza di principio contabile sui certificati verdi (introdotti dal decreto di liberalizzazione del settore elettrico D.lgs. n. 79/1999) si propone di dare indicazioni in merito al loro trattamento contabile da parte dei produttori/importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e traders.

La bozza di principio contabile sulle quote di emissione di gas ad effetto serra (cd. certificati grigi) si propone di definire le linee guida per la rilevazione contabile, la classificazione e la valutazione delle quote di emissione di gas serra – rilasciate ogni anno dal Ministero dell'ambiente alle società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di CO2 – in bilancio d'esercizio, nonché i criteri per l'esposizione in nota integrativa.

Per accedere al sito dell'OIC e scaricare il testo delle bozze in consultazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.fondazioneoic.eu/?page_id=8298

17. Noi Italia – 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

Con “**Noi Italia – 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo**”, l'ISTAT offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo e delle differenze regionali che lo caratterizzano.

Il prodotto, giunto alla quarta edizione, costituisce ormai uno dei punti di forza dell'ampia e articolata produzione dell'ISTAT attraverso la proposta di indicatori, aggiornati e puntuali, che spaziano dall'economia alla cultura, al mercato del lavoro, alla qualità della vita, alle infrastrutture, alla finanza pubblica, all'ambiente, alle tecnologie e all'innovazione.

Gli indicatori, raccolti in **119 schede** e distribuiti su **19 settori di interesse**, si possono consultare in modo ragionato per settori e per singole schede, scaricare su un foglio elettronico, approfondire con i link presenti in ogni pagina.

Per accedere al prodotto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://noi-italia.istat.it/>